



Centro servizi: Via Virgilio Melandri 72 - 00155 Roma
Tel. 06/4075619 Fax 06/40500016 Cod. Fiscale 97055050583
Sito WEB: www.libersind.it Mail: posta@libersind.it App: Libersind Confsal

COMUNICATO

ALLESTIMENTO STUDI – CONTRATTI A T.D. RAI

“Mancato rispetto degli accordi sottoscritti”

La Segreteria Provinciale Libersind - Conf.sal a seguito del proprio comunicato riguardo le problematiche del settore allestimento studi, prende atto con soddisfazione dei contenuti del comunicato della RSU Produzione di pari argomento che per comodità alleghiamo qui di seguito.

Sul tema in questione, la RSU dovrebbe essere a breve convocata dalla RAI.

Il Libersind Conf.sal ha sempre seguito con ferma determinazione le vicissitudini di questo settore, rimarcando con forza i diritti dei lavoratori, denunciando le irregolarità e la mal gestione che oramai va avanti da molto tempo.

Infatti è proprio di irregolarità che continuiamo a parlare: lo scorso anno si è disatteso l'accordo di bacino T.D. che regola l'impegno di personale per esigenze di produzione con garanzia di contratti minimi di 6 mesi per anno.

Nel 2014 quindi, si è proceduto a stipulare alcuni contratti a T.D. della durata inferiore ai 6 mesi l'anno non rispettando gli accordi sottoscritti tra la Rai e il sindacato, nonostante vi fossero attività lavorative che impegnavano il settore e questo, evidentemente, con il beneplacito, o in subordine senza controllo, di tutta la linea direttiva.

Per questo motivo, questi colleghi, figli di un dio minore, non hanno potuto raggiungere a dicembre 2014 i 1095 giorni utili per vedersi riconosciuta nel 2015 la data di stabilizzazione a T.I.

Oltretutto l'azienda è tenuta, sulla base dell'accordo T.D., a provvedere al risarcimento del mancato stipendio dei giorni mancanti al raggiungimento delle sei mensilità e a colmarne il buco previdenziale generato al dipendente.

Il nostro sindacato, per quei lavoratori che ne faranno richiesta, metterà a disposizione un legale per assisterli nella salvaguardia dei propri diritti.

Al contrario, un trattamento del tutto diverso è stato riservato a chi ha goduto di simpatia e probabile favoritismo, tanto da ricevere un contratto da 365 giorni consecutivi e senza mai interruzioni.

Questo è un chiaro comportamento teso a generare assunzioni mirate nel più breve tempo possibile, in barba a tutti gli accordi siglati tra le parti sindacali e l'azienda.

Siamo a fine maggio e i lavoratori che hanno già subito lo scorso anno mortificazioni e tagli contrattuali, a tutt'oggi ancora non hanno ricevuto nessuna richiesta di impegno lavorativo.

Chi deve essere favorito ancora?

Questo comportamento, a nostro avviso, farà aumentare l'incidenza di cause e/o vertenze oltre quelle già numerose, che riguardano il settore, con conseguenti danni al bilancio aziendale contravvenendo anche alla **Circolare RAI n. DG0046 del 9 giugno 2014 "Azioni relative all'ottimizzazione delle risorse umane"** firmata dal **Direttore Generale Gubitosi**.

Reiteriamo la richiesta di incontro con la controparte aziendale, al fine di chiarire e risolvere positivamente la situazione.

Roma 27 maggio 2015

Segreteria Provinciale Libersind Conf.sal

DIS ALLESTIMENTO STUDI

(dismissione strisciante o studio per un modello votato alla disorganizzazione?)

La RSU ancora una volta si ritrova a scrivere sui problemi che riguardano "l'allestimento studi".

In più di un'occasione il sindacato ha ribadito che l'internalizzazione delle attività sono state vissute con grande entusiasmo da tutte le professionalità del Settore, anche se poi puntualmente la RAI, per i grandi eventi, vedi San Remo, spegne ogni entusiasmo riportando tutte le professionalità alla frustrazione, ricorrendo sistematicamente all'utilizzo, a dir poco ingiustificato, di collaborazioni esterne.

Alle problematiche riguardo alla burocratizzazione cronica e aggiungeremo degenerativa, che vive tutto il settore, dovuta alla diffidenza, agli eccessi di prudenza, alla superficialità con cui si trattano i processi di acquisto e reperimento dei mezzi di produzione propri del Settore, se ne aggiungono sempre altre.

Le professionalità della SCENOGRAFIA, COSTUMI, ARREDAMENTO, TRUCCO E PARRUCCO, passando per i Costruttori e Arredatori, sono arrivati ormai al cedimento strutturale per impossibilità manifesta sopravvenuta, per quel che riguarda la realizzazione e lo svolgimento dell'attività e le prestazioni lavorative richieste dal CCNL.

La RSU chiede che finisca questo clima quasi surreale, dove ogni responsabilità sulle inerzie e la dilatazione dei tempi per poter svolgere il proprio lavoro, riguardo alle ingessature e il mal funzionamento all'interno del Settore trova sempre giustificazione rivolte altrove, un continuo rimbalzare ad altri le responsabilità, gli attori di questa drammatica situazione sono sempre gli stessi citati dal Centro di Produzione la Direzione di "Acquisti e Servizi" per poi passare per le Reti.

Il leitmotiv che accompagna ogni volta le procedure, mai uniformi o coerenti, le lungaggini nel poter realizzare in modo professionale per chi lavora nell'allestimento Studi, sono motivazioni incredibili, da ultime le aberrazioni delle gare di scenografia, il tutto rende quasi impossibile il poter svolgere queste professionalità nei tempi e nei modi che una televisione, come la RAI, richiederebbe, quando non vengono affidate a Scenografi esterni !

In questo periodo dove ogni lavoratore ha dato il massimo, arriva l'ultima novità dal cilindro magico della Produzione TV di Roma, il Capo Firma per Cespite Produttivo nell'ambito dell'Arredamento, una situazione inaccettabile, che rende ancor più grave la mancata comunicazione alla RSU, in quanto stravolgerebbe il modello organizzativo e produttivo del reparto.

La RSU chiede un urgente incontro, per essere smentita e rassicurata su quanto scritto, chiede che la Struttura adotti criteri e modalità tali da rendere il settore efficiente ed operativo, superando i problemi ormai fossilizzati, riguardo alle procedure e ai processi di acquisto e reperimento, all'inadeguatezza degli strumenti di lavoro, alle ulteriori rigidità introdotte dalla Struttura, alla carenza di organico, mistificata da ambigue attività all'interno degli uffici dove si sovrappongono impiegati e personale di produzione dell'Allestimento studi con qualifica professionali diverse.

La RSU chiede fortemente un impegno verso una riorganizzazione organica che dia efficienza al settore, che vada a rivedere qualsiasi intervento, organizzativo e produttivo, tale da risolvere in maniera definitiva ed esaustiva tutte le criticità che negli anni si sono sedimentate nell'intero Settore ALLESTIMENTO STUDI, tornare ad avere un'idea ordinata e produttiva fluida del Settore, con una valenza assoluta sulle professionalità interne in grado di realizzare qualsiasi produzione, se poste nelle condizioni di poter svolgere la propria professionalità con criteri e regole adatte alla Produzione televisiva!

La RSU chiede un incontro urgente serio con tutti i livelli aziendali coinvolti nelle inefficienze riscontrate, un tavolo di trattativa sindacale capace di superare le criticità che stanno portando questo settore al collasso !

Roma 22.05.2015

RSU PRODUZIONE TV ROMA